

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 1 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48”), DP 75 bar**

VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

PRESCRIZIONE B.26

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: MIC (ex MiBAC)

Ente coinvolto: SABAP Province di Ancona e Pesaro e Urbino

0	Emissione	R.BOTTONI	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	30/11/23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA  TEN <small>TECHNIP ENERGIES</small> 	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 2 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE B.26	4
3	ALLEGATI	5
	APPENDICE A	6

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/05/2011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alla Prescrizione B.26 (in corsivo nel testo), dettata dal Parere n. DG.PBACC/SO4/34.19.04/2832 del 28/01/2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e richiamata nel Decreto sopracitato.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 4 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

2 PRESCRIZIONE B.26

Dovranno essere adeguatamente documentate e preventivamente autorizzate le sistemazioni relative agli attraversamenti di corsi d'acqua o di fondovalle fluviali, aprioristicamente e opportunamente valutate le “interferenze” con le aree sottoposte a tutela paesaggistica.

In ottemperanza a quanto prescritto, nell'ambito del procedimento di “Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2”, è stata presentata la documentazione per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 146, comma 3, del Decreto Legislativo del 22 Gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Con particolare riferimento ai territori attraversati nella Provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, il tracciato del metanodotto in progetto interferisce con le seguenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c (fiumi, torrenti e corsi d'acqua):

- Comune di Apecchio
 - Fosso di Tacconi
 - Torrente Biscubio
 - Rio di Ciccolino
- Comune di Mercatello sul Metauro
 - Torrente Candigliano
 - Torrente Sant'Antonio
 - Fosso Valdrena
 - Fiume Metauro
- Comune di Borgo Pace
 - Fosso di Val Sacchia
 - Torrente Bornacchio

Con nota prot. n. 8487-P del 26.07.2023 (vedi **APPENDICE A**), conferito nel Parere prot. n. 30126-P del 07.09.2023 del MIC – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali.

Al fine di ottemperare alla prescrizione B.26 del Decreto VIA e alla prescrizione n. 2 del parere SABAP per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, sopra citato, si allegano alla presente (vedi All. 1÷9) gli specifici progetti dettagliati di rinaturalizzazione, sviluppati nell'ambito del progetto esecutivo secondo i principi dell'ingegneria naturalistica, dei corsi d'acqua sopra riportati.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 5 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

3 ALLEGATI

1	10-LB-10E-81710_r4	ATTRAVERSAMENTO FOSSO DI TACCONI
2	10-LB-10E-81711_r4	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE BISCUBIO
3	10-LB-9E-81713_r3	ATTRAVERSAMENTO RIO DI CICCOLINO
4	10-LB-13E-81714_r4	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE CANDIGLIANO
5	10-LB-11E-81810_r4	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE SANT'ANTONIO
6	10-LB-9E-81812_r4	ATTRAVERSAMENTO FOSSO VALDRENA
7	10-LB-11E-81814_r4	ATTRAVERSAMENTO FIUME METAURO
8	10-LB-10E-81815_r4	ATTRAVERSAMENTO FOSSO DI VAL DI SACCHIA
9	10-LB-8E-81817_r4	ATTRAVERSAMENTO TORRENTE BORNACCHIO

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 6 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

APPENDICE A

Parere prot. n. 8487-P del 26.07.2023 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 7 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

MIC|MIC_SABAP-AN-PU_UO3|26/07/2023|0008487-P

MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|27/07/2023|0026163-A| [34.43.01/19.69.1/2019]



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio V
 Tutela del Paesaggio
 dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio II
 Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
 dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
 e Paesaggio - Servizio III
 Tutela del Patrimonio Artistico, Storico e Architettonico
 dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
 Presso il Segretariato Regionale
 del MiC per le Marche
 sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 08/06/2023 n. 20587-P

Prot. Sabap del 09/06/2023 n. 6668-A

Oggetto: **SNAM Rete Gas s.p.a. - "Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar"**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2

Prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 12 settembre 2023

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990

Tratto di competenza della Regione Marche: Comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace (PU)

Parere endoprocedimentale di competenza

Referente per la Tutela Archeologica: dott.ssa Ilaria Rossetti

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di contributo istruttorio di codesta Direzione Generale, pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 09/06/2023 al n. 6668-A, che qui si riscontra, vista la documentazione progettuale, con particolare riferimento all'allegato 00-LA-E-80010 "Relazione Tecnica Illustrativa integrativa" del 05/04/2023, alla Relazione Tecnica, alla Relazione Paesaggistica ed ai relativi elaborati grafici, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

Preso atto che il progetto in questione riguarda la costruzione ed esercizio del metanodotto Foligno-Sestino, che interessa il territorio della Regione Marche nei Comuni di Apecchio, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro (Pesaro e Urbino). Il tracciato del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
 Piazza del Senato, 15 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623
 PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
 PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 8 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

metanodotto, così come precisato nella citata relazione tecnica, non contiene modifiche sostanziali al tracciato del progetto precedentemente autorizzato con il Decreto di V.I.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 256 del 16/05/2011, comprendente anche, per la parte di competenza, il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 2832 del 28/01/2011, che qui si allega.

1 – SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni Paesaggistici (art. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

Per quanto concerne la tutela paesaggistica, l'opera è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ope legis ex art. 142, comma 1 lettera c (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri) ed ex art. 142, comma 1, lettera g (territori coperti da foreste e boschi) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., volti prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito.

Pur essendo le tipologie di vincolo individuate le medesime rispetto a quelle interferenti con il progetto autorizzato nel già citato Decreto di V.I.A. 256 del 16/05/2011, le interferenze, puntualmente, possono aver comportato alcuni lievi scostamenti, dovuti ad una più accurata ed aggiornata perimetrazione, al livello di dettaglio attuale, delle aree dei vincoli.

1.2. Principali beni di valore storico-architettonico presenti nel contesto (art. 10, 12 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004)

Lungo l'intero sviluppo dell'opera la fascia interessata dal passaggio del metanodotto non viene a lambire alcun sistema urbano di apprezzabile sviluppo. Solo occasionalmente si registra il passaggio del tracciato in prossimità di nuclei edilizi o emergenze architettoniche.

Si segnalano, tra questi, un edificio isolato con alcuni elementi costruttivi tipici della pieve rurale in località Monte della Croce (Comune di Apecchio) ed il borgo fortificato di Castello della Pieve (Comune di Mercatello sul Metauro).

1.3. Beni Archeologici

Nell'area di progetto non sono presenti beni assoggettati a tutela archeologica diretta o indiretta ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Nel Comune di Mercatello sul Metauro la piazzola provvisoria per i materiali numero 31 è localizzata proprio in corrispondenza di un sito noto a questi Uffici per l'affioramento di materiale databile all'epoca romana e probabilmente riferibile a un sito produttivo.

Nella restante parte del Comune di Mercatello sul Metauro, nel Comune di Apecchio e nel Comune di Borgo Pace il tracciato di progetto non interferisce con evidenze di interesse archeologico tutelate ope legis ai sensi dell'articolo 10, co. 1, portati in luce nel corso delle indagini archeologiche o scavi fortuiti, ma, considerata la consistenza del potenziale archeologico della zona, noto per una diffusa frequentazione in epoca antica, il conseguente rischio archeologico risulta diffuso e non localizzabile preventivamente.

2 – ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

Come specificato nella Relazione Tecnica Integrativa del 05/04/2023, facente parte della documentazione progettuale trasmessa dalla società proponente, come già precisato in premessa, il tracciato di progetto non contiene modifiche sostanziali al tracciato del progetto autorizzato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 256 del 16/05/2011. Si riscontrano, al più, dei minimi aggiornamenti e ottimizzazioni delle aree oggetto degli interventi temporanei, dovuti a interventi di carattere puntuale e di modesta entità che sono trascurabili rispetto al progetto nel suo complesso.

Per quanto riguarda i beni paesaggistici, con particolare riferimento ai territori attraversati nella Provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, il tracciato del metanodotto in progetto interferisce con alcune aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e lett. g (territori coperti da foreste e da boschi).

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, vengono indicati il Fosso di Tacconi, il Torrente Biscubio ed il Fosso Cicolino in Comune di Apecchio (PU), il Torrente Candigliano, il Torrente Sant'Antonio ed il Fiume Metauro nel Comune di Mercatello sul Metauro (PU) ed infine il Fosso di Val Sacchia ed il Torrente Bornacchio nel Comune di Borgo Pace (PU).

In generale, le interferenze si verificano sia all'interno delle fasce golenali con andamento del tracciato sub-parallelo a quello del corso d'acqua, sia con attraversamenti diretti che, nel caso dei corsi d'acqua maggiori, sono realizzati con tecnologie "trenchless" (senza scavo). Le tavole allegate alla relazione paesaggistica, ed in particolare la tavola 20-LB-D-85207 "Attraversamenti e percorrenze fluviali", descrivono le modalità di ripristino della vegetazione ripariale, di ripristino degli attraversamenti fluviali



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 9 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

mediante le tecniche dell'ingegneria naturalistica, di rinaturalizzazione attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile. La documentazione fornita si ritiene in linea generale esaustiva. Si ritiene tuttavia opportuno un approfondimento progettuale al fine di massimizzare l'utilizzo delle tecniche dell'ingegneria naturalistica, anche per le opere di sostegno, ove possibile, in alternativa al cls armato.

Per quanto riguarda le superfici boscate, nella relazione paesaggistica si evidenzia che al fine di fornire un quadro il più effettivo possibile della reale estensione delle superfici boschive tutelate per legge, la cartografia dei territori coperti da vegetazione attraversati sono stati tratti dall'Atlante della matrice ambientale" a disposizione presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino.

Come già descritto al vincolo precedente, in merito alle interferenze con le suddette aree vincolate, queste sono rimaste le stesse individuate nello studio di impatto ambientale comprensivo di integrazioni e varianti presentate.

Tali interferenze hanno subito nel progetto attuale alcuni eventuali lievi scostamenti dovuti essenzialmente all'aggiornamento ed al maggior dettaglio delle perimetrazioni, visti gli attuali strumenti di rappresentazione grafica vettoriale più accurati.

2.2. Beni architettonici

Come evidenziato nella relazione paesaggistica, le interferenze tra il tracciato del metanodotto ed i nuclei o elementi singoli di interesse storico architettonico si registrano principalmente durante le fasi di cantiere e di scavo, trattandosi di un'opera interrata. Gli impatti potenziali saranno dunque limitati al tempo necessario all'esecuzione del tracciato, mentre non rimarranno elementi visibili nel tempo, preso atto degli interventi indicati per il ripristino ambientale degli ecosistemi nella situazione preesistente ai lavori.

Si ritiene dunque che il tracciato in progetto non interferisca in maniera significativa con i suddetti beni architettonici.

2.3. Beni archeologici

Come indicato al punto precedente, l'impatto verificato dell'opera di maggiore evidenza diretta con i beni archeologici si ha nel Comune di Mercatello sul Metauro, ove è situata la piazzola provvisoria per i materiali numero 31. Tale piazzola è localizzata in corrispondenza di un sito noto a questo Ufficio per l'affioramento di materiale databile all'epoca romana e probabilmente riferibile a un sito produttivo.

Nella restante parte del Comune di Mercatello sul Metauro, nel Comune di Apecchio e nel Comune di Borgo Pace, invece, il tracciato di progetto non interferisce con evidenze di interesse archeologico tutelate *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, co. 1, portate in luce nel corso delle indagini archeologiche o scavi fortuiti.

Tuttavia, considerata la consistenza del potenziale archeologico della zona, noto per una diffusa frequentazione in epoca antica, il conseguente rischio archeologico risulta diffuso e non localizzabile preventivamente.

3 – VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, così come espressamente richiesto da Codesta Direzione Generale con nota ns. prot. 6668-A del 09/06/2023, esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento alla Relazione Tecnica Integrativa ed alla Relazione Paesaggistica, per quanto precedentemente descritto, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **conferma il parere favorevole** espresso con nota prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/01/2011, confermando altresì, nella sostanza, le prescrizioni in esso contenute.

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali:

- 1 – Dovranno essere ridotte al minimo la realizzazione di piste temporanee e di servizio.
- 2 – L'attraversamento dei corsi d'acqua principali dovrà essere oggetto, caso per caso, di uno specifico progetto di rinaturalizzazione secondo i principi dell'ingegneria naturalistica maggiormente dettagliato, documentando altresì adeguatamente in corso d'opera le sistemazioni relative agli attraversamenti di corsi d'acqua o di fondovalle fluviali. Le opere di ripristino dovranno privilegiare il consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica, come proposto, ricorrendo alle stesse tecniche anche per le opere di sostegno, ove possibile, in alternativa al cls armato.
- 3 – Verificare caso per caso l'attraversamento l'attraversamento di fasce boscate al fine di evitare che con la realizzazione degli scavi possano esser compromesse essenze arboree di altissima valenza paesaggistica, impegnandosi ad apportare tutte le modifiche a progetto che si dovessero rendere necessarie, anche in corso d'opera.
- 4 – In ordine alle alberature abbattute, le compensazioni dovranno essere definite in ottemperanza alla vigenti norme forestali.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

5 - Il taglio delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone, con una disposizione naturale. Dovranno impiegarsi anche esemplari adulti, avendo cura di verificare a fine lavori l'attecchimento e l'efficacia della mitigazione nel tempo. Medesimi criteri di compensazione dovranno adottarsi per il ripristino della vegetazione ripariale nei tratti di attraversamento dei fossi.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 1-5: Beni Paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) ed IN CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

Per quanto concerne la tutela archeologica, si confermano le prescrizioni espresse con parere prot. DG PBAAAC SERV IV n. 2832 del 28/1/2011, relative al territorio di competenza della ex Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, richiedendo che in fase di esecuzione dei lavori tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra siano condotte sotto il controllo e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di **assistenza archeologica continuativa** in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa.

Si chiede inoltre che tutti i tratti dove previste le trivellazioni, l'esecuzione delle fosse di lancio e di arrivo siano svolte in forma di **saggio di verifica archeostratigrafica** preventiva sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza da parte di archeologi professionalmente qualificati, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa; mentre per l'area dove verrà realizzata la piazzola n. 31 nel comune di Mercatello sul Metauro, si richiede di predisporre un **piano di indagini archeologiche preventive** di cui all'art 41 c. 4 e all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 da sottoporre ad approvazione di questa Soprintendenza.

Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica.

Gli archeologi dovranno operare nel pieno rispetto delle seguenti indicazioni:

- prendere contatti prima dell'effettivo inizio dei lavori con il funzionario archeologo competente per il territorio;
- aggiornare quotidianamente il funzionario archeologo competente per il territorio sul progresso delle attività;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica.

Per la realizzazione delle indagini stratigrafiche richieste dovranno essere osservate le seguenti indicazioni operative:

- valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti;
- al termine dello scavo dovranno essere prodotte graficamente le sezioni stratigrafiche di una delle pareti esposte del saggio e la pianta della base dello scavo;
- in caso di rinvenimento, durante le operazioni di scavo, di reperti integri o di particolare pregio, il recupero e la loro messa in sicurezza dovranno essere effettuati da un restauratore qualificato;
- in caso di rinvenimento di sepolture, dovrà essere fatto incarico ad un antropologo fisico di redigere la documentazione antropologica di rito;
- i reperti ceramici rinvenuti dovranno, se le condizioni di giacitura lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli dovranno, inoltre, essere inventariati tramite sistema Sigecweb e oggetto di studio preliminare, anche tramite fotografie e disegni. I restanti reperti, opportunamente catalogati, dovranno essere inventariati per cassette;
- compilare la scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD e contestualmente la scheda MOSI del GNA da parte del personale incaricato dalla Stazione Appaltante.

In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi di interesse archeologico individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc).

Nel Dossier finale da consegnare a questa Soprintendenza per il parere definitivo, dovrà essere inserito un apposito studio di dettaglio dei reperti notevoli tale da consentire di definire puntualmente tipologia e cronologia delle fasi di frequentazione del contesto archeologico rinvenuto.

Al termine delle indagini dovranno essere concordate con questa Soprintendenza le prescrizioni per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

Si rammentano, ad ogni buon conto, gli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80033	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 11 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-45

alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Ambito di applicazione prescrizioni: Beni Archeologici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) il Piano di Indagini per Mercatello sul Metauro e IN CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IR/cz



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it